



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

ProssimEtà

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore

A - Assistenza

Aree

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

1. Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto intende accogliere la domanda di domiciliarità leggera di quei cittadini che, grazie a condizioni psicofisiche ancora discrete, attualmente sono fuori dal circuito assistenziale ma che iniziano a vedere ridotta la propria autonomia e che, in mancanza di adeguate risorse disponibili, rischiano di trovarsi esclusi dalla vita comunitaria se non addirittura di dover ricorrere a soluzioni di residenzialità precoce. Obiettivo generale, pertanto, è quello di ampliare la capacità di risposta ad un'altra tipologia di bisogni, con la finalità di favorire il più a lungo possibile un buon livello di autonomia e di prevenire forme di isolamento e marginalità.

A livello generale ci si pone l'obiettivo di sperimentare un nuovo modello di assistenza, inserita nell'ambito di una strategia di welfare comunitario, attraverso la quale fornire un supporto alle fasce di popolazione più vulnerabili. In particolare il servizio vuole raggiungere i cittadini in situazione di fragilità che risiedono nelle aree periferiche del territorio e che, pertanto, a causa di una limitata mobilità, soffrono situazioni di isolamento sociale e relazionale.

In questo senso la presenza dei volontari di SC non intende in alcun modo sostituire le risorse professionali, ma affiancarle in un percorso collaborativo volto ad implementare le opportunità a favore dei cittadini più fragili e, nel contempo, ampliare la platea dei beneficiari.

OBIETTIVI GENERALI

Valorizzare il ruolo dei volontari affiancandoli alle risorse umane dell'Ente in relazione al lavoro di comunità, all'attivazione di reti territoriali (es coinvolgimento di associazioni di volontariato in ambito sociale, culturale, sportivo, ricreativo ecc.) e alla realizzazione di interventi di sensibilizzazione;

In relazione ai destinatari l'obiettivo generale è il miglioramento della qualità della vita e sarà perseguito anche attraverso interventi di animazione e socializzazione capaci di valorizzare le abilità e le esperienze di cui i destinatari sono portatori riconoscendo loro un ruolo attivo in termini di risorsa;

Attraverso il progetto si vuole intervenire per:

- prevenire e ridurre l'isolamento a carico dei cittadini fragili che vivono nelle aree più periferiche;
- favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita e limitare l'insorgenza della non autosufficienza, favorendo il mantenimento del massimo livello di autonomia;
- ridurre il gap fra i centri più urbanizzati e i territori periferici;
- favorire l'accesso alle risorse territoriali ed un migliore orientamento ai servizi mediante attività di comunicazione e di informazione
- favorire lo sviluppo e l'attivazione di reti territoriali

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici, perseguiti grazie all'attività dei volontari, sono volti a implementare e sviluppare servizi di domiciliarità, trasporto, inclusione sociale, orientamento e supporto a favore di persone sole o di famiglie nel cui nucleo sono presenti persone con ridotta autonomia o disabili volti a:

- 1 mantenere le abilità e le capacità creative manuali e intellettive
- 2 favorire la domiciliarità
- 3 mantenere le abilità motorie/favorire l'attività fisica

- 4 supportare i familiari e i care-giver
- 5 limitare l'esclusione sociale e relazionale
- 6 migliorare l'accesso e la fruibilità dei servizi
- 7 integrare/implementare i servizi istituzionali
- 8 offrire risposte alla "fascia grigia" della popolazione (cittadini vulnerabili non entrati nel circuito assistenziale istituzionale)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Ai volontari non sono richieste particolari competenze professionali ma si richiedono motivazione e attitudine alla relazione.

I professionisti dell'ente affiancheranno e sosterranno i volontari in un percorso di progressiva autonomia operativa e nello sviluppo di competenze specifiche in ambito educativo e di animazione nonché nell'ambito del lavoro di comunità e della progettazione.

In relazione agli obiettivi individuati e alle relative attività e azioni, i volontari provvederanno a:

In relazione agli obiettivi individuati e alle relative attività e azioni, i volontari provvederanno a fornire:

1. Aiuto nelle attività quotidiane: come fare la spesa, consegnare una pratica presso un ufficio, ritirare una impegnativa dal medico di famiglia.
2. Compagnia e sostegno per il tempo libero: si gioca a carte, si legge un libro, si va a fare insieme una passeggiata o qualche piccolo acquisto, ecc.
3. Ausilio nella gestione domestica
4. Facilitazione della mobilità (accompagnamenti sia con auto di servizio che con mezzi pubblici).
5. Partecipazione alle attività di socializzazione per anziani e disabili, anche supportando i volontari/operatori dei partner di progetto
6. Cercando di favorire l'instaurarsi di relazioni significative tra i partecipanti e tra essi e gli operatori;
7. Partecipazione alle attività di sensibilizzazione e informazione sul territorio del progetto, sviluppo/aggiornamento di materiali informativi;
8. Partecipazione allo sviluppo di una banca dati bisogni/opportunità;
9. Partecipazione ad attività informative e di sensibilizzazione

Inoltre sarà richiesto ai volontari:

1. Rielaborazione e restituzione dell'esperienza mediante integrazione documentale di diari attività con rilevazione criticità e punti di forza dell'esperienza
2. I volontari verranno coinvolti direttamente nella documentazione del lavoro svolto anche attraverso diverse forme di strumentazione, scritta, informatica, fotografica e filmata e nella rielaborazione del materiale al fine di documentare il lavoro e proporre la riprogettazione/implementazione delle attività progettuali in periodi successivi.

I volontari assumono altresì un ruolo fondamentale nelle attività di promozione del progetto, della sua diffusione e valorizzazione.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(*) 4
(senza vitto e alloggio)

Sede di attuazione: Via Alessandria n. 1, Acqui Terme (AL)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio: monte ore annuo (1145)

Giorni di servizio settimanali (5)

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Considerate le caratteristiche e l'articolazione del progetto si richiama al massimo impegno e diligenza nell'osservanza degli obblighi di riservatezza (in particolare in riferimento al trattamento di dati sensibili), del

rispetto degli orari di servizio stabiliti dall'OLP, del rispetto dei luoghi di lavoro e delle regole comportamentali, oltre all'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

In particolare, in ragione del servizio svolto, si richiede ai volontari di essere disponibili a:

o flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito (possibilità di articolazione oraria giornaliera diversificata in relazione alle esigenze di servizio, sebbene sempre nel rispetto del monte ore annuo e del numero di giorni di servizio a settimana di ciascun volontario (5)), anche in considerazione della possibilità di partecipare ad eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite e in luoghi diversi dalla sede;

o spostamenti al di fuori del territorio dell'Ente, che si concludono nell'arco della giornata del servizio, ponendosi alla guida di veicoli messi a disposizione dall'Ente (dotati di apposita copertura assicurativa) o utilizzando mezzi pubblici (con costi a carico dell'Ente)

o lavorare in équipe;

Inoltre, i volontari durante il periodo di servizio hanno:

o obbligo di rispettare la normativa vigente in materia di privacy;

o obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;

o obbligo di indossare eventuali tesserini di riconoscimento;

o obbligo di attenersi alle norme vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

o obbligo di utilizzare i dispositivi di protezione individuali necessari alla sicurezza del caso;

o obbligo di guida degli automezzi dell'associazione;

o obbligo di rispettare i regolamenti dell'Ente.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'ente, per la selezione dei candidati, si avvarrà del personale interno in possesso di pluriennale esperienza attinente alla selezione, organizzazione e gestione del personale (assistenti sociali, esperti di settore, progettisti, ecc)

Elementi del sistema di reclutamento e selezione autonomo:

1. METODOLOGIA

a) Reclutamento. Al fine di garantire la massima trasparenza alle procedure di selezione, l'Ente pubblicherà sulla propria pagina web, all'interno della sezione del sito dedicata al Servizio Civile, le schede di progetto e le procedure di selezione e di attribuzione dei punteggi ai candidati. Il link a suddetta sezione sarà inoltre riportato sulle pagine web dei comuni convenzionati. Sarà inoltre elaborato materiale informativo (locandine, comunicati stampa) e saranno organizzati incontri di promozione e sensibilizzazione.

L'Ente, durante il periodo del bando, assicurerà dei momenti di apertura al pubblico dedicati e la possibilità di fissare appuntamenti di approfondimento con gli esperti interni di SC (OLP, formatori, esperti di monitoraggio) al fine di accompagnare il giovane candidato ad una scelta coerente con le proprie competenze e con la propria progettualità individuale.

b) Selezione. (selezione dei candidati per colloquio e valutazione dei titoli).

Una seconda fase sarà quella della raccolta delle istanze di partecipazione. A completamento di questa fase verrà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la presenza dei requisiti di ammissione al Bando di Selezione pubblicato sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, cui i candidati stanno partecipando. L'eventuale esclusione di candidati dal processo di selezione verrà realizzata con le modalità previste dal citato Bando.

Esperita questa prima procedura si passerà alla valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio così come dettagliato nel seguito.

Successivamente l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito web, almeno 15 giorni prima, il calendario completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione con l'indicazione dell'orario e del luogo dove si terrà lo stesso.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane più idonee per tale funzione; ne fanno parte il responsabile dell'area Tecnico-sociale, il responsabile dell'area amministrativa, il formatore accreditato per il servizio civile, l'esperto di monitoraggio accreditato per il servizio civile, l'OLP del progetto; è indispensabile la presenza di almeno 3 dei soggetti citati.

La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati.

Strumenti e tecniche utilizzati

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli

2. Colloquio personale

Ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio (max 110 p.ti), come di seguito dettagliato, la cui somma è in grado di restituire una graduatoria.

1. La **valutazione documentale** prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. Nella valutazione dei titoli si valuteranno le esperienze documentate e dichiarate e i titoli di studio posseduti. Si darà maggior punteggio alle esperienze pregresse del candidato rispetto ai titoli in possesso, al fine di rendere più omogenei i valori dei punteggi di partenza consentendo anche ai giovani con che hanno avuto minori opportunità formative di accedere al SCN. A questo scopo è stata ideata una griglia di valutazione del titolo che attribuisce il punteggio maggiore proprio a coloro che hanno un più basso grado di scolarizzazione, con l'obiettivo di ridurre il gap iniziale derivante dalla valutazione dei titoli.

Tuttavia, qualora necessario in considerazione della specificità delle azioni previste, in alcuni progetti può essere richiesto il possesso di un particolare titolo di studio, ovvero di specifici titoli propedeutici da fornire debitamente certificati.

Esame dei titoli di studio, esperienze, conoscenze e delle precedenti esperienze (max 50 punti di cui 30 in relazione alle esperienze pregresse e 20 per i titoli formativi)

La valutazione avviene sulla base della documentazione che il candidato consegnerà all'atto della presentazione della domanda, in base ai seguenti criteri:

- Precedenti esperienze (max 30 punti)
- Titoli di Studio, professionali, Esperienze aggiuntive, altre conoscenze (max 20 punti)
 - Titoli di studio (si attribuisce uno solo dei punteggi, il più elevato max 8 punti)
 - Titoli Professionali (non è possibile cumulare i punteggi dei titoli attinenti e non attinenti max 4 punti)
 - Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc. max 4 punti)
 - Altre conoscenze (es. conoscenza elevata di una lingua straniera, informatica, musica, recitazione, sport, danza ecc.. max 4 punti)

2. Il **colloquio**, il cui punteggio massimo acquisibile è di 60 punti ottenuto attraverso la media aritmetica $(n_1+n_2.../10)$ dei diversi punteggi che vengono attribuiti alle variabili, è volto a valutare motivazioni e disponibilità del candidato, nonché la conoscenza del progetto prescelto e dei concetti base del servizio civile. Variabili che si intendono valutare:

- 1) Conoscenza formali del progetto e del servizio civile: valutata mediante somministrazione di un questionario denominato prova pratica
- 2) Condivisione degli obiettivi perseguiti dall'ente, motivazione al SCN e ai valori della convivenza civile. Background valutato mediante analisi delle esperienze pregresse
- 3) Capacità di relazionarsi con gli altri, di lavorare in équipe, di esprimersi e di porsi in maniera propositiva in particolari situazioni;
- 4) Background dei candidati come valorizzazione delle esperienze lavorative, di cittadinanza attiva e di volontariato degli stessi
- 5) Disponibilità al progetto e alla necessaria flessibilità
- 6) Capacità organizzativa valutata, durante il colloquio, attraverso la risoluzione di un problema pratico relativo al progetto.
- 7) Capacità di rielaborare i contenuti discussi durante il colloquio

Soglie minime di accesso:

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessantesimi).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

possesso di patente B

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

E' previsto il rilascio di un attestato specifico come attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica è finalizzata a fornire conoscenze, competenze e strumenti per assolvere le funzioni ed i compiti che i volontari in SCN dovranno svolgere nell'esercizio delle attività previste dal progetto.

Nello specifico saranno organizzati i moduli di seguito dettagliati, avvalendosi di personale interno all'Ente

- 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: quadro delle norme relative al rischio e sua prevenzione; prevenzione in loco e concetto di protezione

individuale; controllo dei rischi oggettivi: ambiente, attrezzature, ecc.;

2 Lavorare nel sociale

2.1 Politiche sociali

2.2 Normativa di riferimento e modelli organizzativi

2.3 Il lavoro di rete: principi e strategie dell'integrazione intra e inter istituzionale

2.4 Presentazione del progetto, condivisione degli obiettivi e delle fasi di

2.5 Lavorare per progetti

3 Beneficiari e strumenti di aiuto

3.1 Teorie e tecniche della comunicazione e la costituzione del gruppo

3.2 Esclusione/inclusione sociale: la condizione degli anziani

3.3 Metodologia del progetto personalizzato

3.4 Le malattie dementigene

4 Gestione informatizzata servizi al cittadino

4.1 Informatica di base

4.2 Archiviazione e gestione dati

Il percorso formativo potrà essere integrato da moduli aggiuntivi sulla base di esigenze specifiche insorte in corso di progetto o sulla base di richieste specifiche dei volontari

Durata complessiva del percorso: 72 ore